



Comune di Bologna



Cultura  
è Bologna

Dipartimento Cultura e Promozione città  
Piazza Maggiore, 6  
40124 Bologna  
Tel: 051 219 5906

## **AFFRESCHI DE CAROLIS breve relazione sul deposito delle opere**

Il grande Salone del Palazzo del Podestà venne interamente decorato per mano di Adolfo De Carolis tra gli anni Dieci e Venti del Novecento con “I Fasti della Città di Bologna”, ciclo pittorico in stile michelangiolesco che illustrava i protagonisti e gli episodi più importanti della città. Si trattava di un’impresa che avrebbe dovuto coprire una superficie di 2000 m<sup>2</sup> per il salone e 1200 per la volta e che impegnò l’artista per circa un ventennio dal 1908 fino alla morte, con lunghe ed alterne vicissitudini.

Nel 1969 l’Amministrazione comunale decise di staccare gli affreschi di De Carolis dal Salone, con il benessere di Cesare Gnudi, allora Soprintendente alle Gallerie e membro del Consiglio Superiore alle Belle Arti, in quanto dal soffitto cadevano parti dell’intonaco affrescato e frammenti delle cornici in gesso. Gli affreschi vennero staccati e rullati e depositati nei locali del Museo Civico, poi, durante il suo rinnovamento, vennero portati nel laboratorio del restauratore Ottorino Nonfarmale che aveva eseguito il distacco.

Rimasero arrotolati sui rulli e depositati presso il laboratorio fino all’anno 2002, quando l’allora Soprintendente ai monumenti Arch. E. Garzillo finanziò quasi completamente le operazioni di recupero e di deposito delle opere fino a quell’anno.

Venne quindi realizzato il rivoltaggio completo delle opere e la realizzazione di sei dei sette telai di supporto in alluminio anodizzato. Completata questa operazione, gli affreschi furono montati su telai di supporto e in parte già restaurati pittoricamente.

Vista la delicatezza e la complessità delle operazioni, il laboratorio ha proceduto a sue spese al recupero e al rivoltaggio anche della settima opera (l’Alma Mater – scena centrale di forma ottagonale).

Dopo il distacco degli affreschi nel 1969 venne demolita la volta del salone e ricostruita. Successivamente venne montato un nuovo impianto di raffrescamento con bocchette d’aria posizionate sul soffitto che però pose il problema su come e dove ricollocare le opere di De Carolis.

Nel 2014 il Comune pubblicò un bando pubblico (PG. 237174/2014) per la selezione di un progetto di promozione della destinazione turistica Bologna di cui risultò vincitore Bologna Welcome. Il bando prevedeva, tra le altre cose, che il soggetto selezionato si facesse carico di ricollocare gli affreschi di Adolfo De Carolis nel Salone del Podestà, sulla base del Progetto preliminare predisposto dal Comune. Il progetto non ebbe però un riscontro favorevole da parte della Soprintendenza e le operazioni di ricollocamento vennero sospese.

Dal 2014 a oggi gli affreschi continuano a essere sotto la custodia del laboratorio di restauro Nonfarmale che, tramite il legale rappresentante Giovanni Giannelli, l’11 gennaio di quest’anno, scrive all’Assessore Matteo Lepore per informarlo della situazione attuale degli affreschi e chiedere un riconoscimento economico per il deposito dal 2003 al 2022, anno presunto di ricollocazione degli affreschi, preventivato in € 48.800 iva inclusa.

Si rileva pertanto un **debito fuori bilancio pari ad € 45.140** per il deposito dovuto dall’anno 2003 a giugno 2021 2020 e non impegnato.

Bologna, 5 maggio 2021

Il Capo Dipartimento

Ing. Osvaldo Panaro